

## ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova. Ln. 2. 80  
 Provincia  
 (franco di  
 Posta) . . . 4. 50

Esce il Martedì,  
 Giovedì e Sabato  
 di ogni settimana  
 regolarmente, oltre  
 i Supplementi ri-  
 chiesti dalle circo-  
 stanze, i quali sa-  
 ranno distribuiti  
*gratis* agli abbuo-  
 nati.

La Direzione è  
 all'Ufficio tutti i  
 giorni dalle 12 alle  
 2 pomeridiane.

**CIASCUN NUM.  
 CENTESIMI 10**

Le Associazioni  
 si ricevono in Ge-  
 novà alla Tipogra-  
 fia Dagnino, piazza  
 Cattaneo; in Ales-  
 sandria da Carlo  
 Moretti; in Chia-  
 vari da G. B. Bor-  
 zone, negli altri  
 luoghi depositando  
 al rispettivo Ufficio  
 Postale l'ammonta-  
 re del trimestre  
 (Lire nuove 4. 50),  
 ritirando il *Buono*  
 equivalente e man-  
 dandolo diretta-  
 mente alla Dire-  
 zione della *Strega*.

Le Lettere ed i  
 Mandati Postali si  
 dirigeranno Fran-  
 chi al Gerente del  
 Giornale.



## LA MORTE DEL GENERALE BEM

O uomini il cui cuore palpita ancora ai sacri nomi di libertà, di Patria, di sacrificio, piangete e fremete ad un tempo dal più profondo dell'anima; versate una lagrima sopra un'illustre vittima e mandate un grido d'imprecazione contro i suoi uccisori; una tomba si è aperta in Aleppo per opera dei despoti del Nord onde accogliere la salma d'un grand'uomo, ed è sceso ad abitarvi il cadavere di Bem. Sì; BEM È MORTO! Bem il gran Soldato, il gran Capitano, il grande Artigliere, il terribile ed indomabile campione della Democrazia di tutti i popoli, ha cessato di vivere nella Capitale degli antichi Califfi! — L'annuncio non è nuovo, ma noi abbiamo appunto esitato a darlo sino ad ora perchè nol credevamo e perchè credendolo un truce sospetto ci attraversava la mente che quella morte non fosse naturale, ma ora che questo sospetto è quasi divenuto certezza, non possiamo più indugiare. Sì; BEM È MORTO! Quel Bem che nell'eroica guerra della Polonia, suscitata dapprima e poi vilmente abbandonata (al solito) dalla Francia, fulminava colle sue batterie gli interminabili Battaglioni Cosacchi ad Ostrolenka; quel Bem che nella seconda rivoluzione di Vienna comandava il popolo insorto in compagnia di Blum e guidava gli Studenti e la Guardia Nazionale Viennese contro le orde dell'emulo di Radetzky, il feroce Vindich-graetz; quel Bem che caduta Vienna, ma caduta senza capitolazioni, non isfuggiva alla sorte di Blum che facendosi trasportare fuor delle mura sopra una bara mortuaria e deludendo solo colla sua

straordinaria audacia la vigilanza delle scolte Austriache; quel Bem che scampato in tal modo ad una certa morte volava ad affrontarla un'altra volta, andando a mescolarsi tra le file Ungheresi e a seminare l'estermio in mezzo a Reggimenti Russi e Croati; quel Bem che non appena lasciato un campo d'insorti allorchè lo vedea soccombere, accorreva già ad unirsi ad un altro che ancor combatteva; quel Bem che cento e cento volte vedea le spalle dei suoi nemici e che se non era un Gorgey avrebbe insieme a Dembinsky riparate le sorti dell'Ungheria e con esse forse quelle di tutta Europa; quel Bem che nessun popolo chiamò mai indarno in suo soccorso, e che la libertà dovunque alzasse la sua bandiera trovò mai sempre in prima fila tra i suoi difensori, quel Bem non è più. Sì; BEM È MORTO! Bem è morto, e forse e senza forse è morto avvelenato!

Traversata incognito e con pochi suoi compagni la frontiera Austriaca dopo la disfatta dell'Ungheria egli si era rifugiato nei domini del Sultano, che ben più umano di tutti i Governi d'Europa gli accordava ospitalità e lo proteggeva contro le esigenze dell'Austria e della Russia assetate del di lui sangue. Ardente del desiderio di vendicarsi e di creare e preparare sempre nuovi ostacoli al suo eterno nemico lo Czar Moscovita, egli faceva allora alla libertà l'unico sacrificio che ancora gli rimanesse a fare, la Religione dei Padri suoi, e cingeva il turbante Turco ed adorava Maometto. Infatti riusciva con questo mezzo a guadagnarsi la confidenza del Sultano e ad ottenere il comando

d'un gran corpo di truppe che un giorno o l'altro sperava di poter condurre ad affrontare i Battaglioni Russi quando Nicolò avesse voluto eseguire il meditato disegno d'impadronirsi di Costantinopoli, e già cominciava ad organizzare e a disciplinare l'armata Turca, quando la morte veniva a colpirlo improvvisa nel più bello delle sue speranze. Anche sotto le tende ospitali della Mezza Luna si trovò il traditore che gli propinò il veleno. Quella vita preziosa che aveano rispettato ben cento battaglie, troncavano poche dramme d'arsenico; quello che non avevano potuto fare migliaia di nemici in campo aperto, compievano nel suo stesso gabinetto mani compre ed amiche, dove non avea potuto giungere la mitraglia di Vindich-graetz, d'Haynau e di Paskevitch giungeva l'oro di Vienna e di Pietroburgo. La tigre aveva adocchiata la sua vittima e non dovea lasciarla che cadavere.

Gioite, o despoti del Nord! Jene e tigri coronate gioite! Bem è morto; un gran Generale è mancato con lui alla causa dei popoli. Gioite! Voi avete a vostra disposizione eserciti di soldati e di birri, di carnefici e di tirapiedi, di becchini e di sicarii, d'assassini e d'avvelenatori. Gioite; voi avete a' vostri ordini due metalli onnipotenti, l'oro ed il piombo, due argomenti irrepugnabili la corda ed il ferro. Quando non potete liberarvi dai vostri nemici in un modo, lo fate in un altro; uccidete ed assassinate sempre ed impunemente; l'assassinio legale e l'illegale, il pugnale e le bombe, il cannone e il veleno, tutto vi serve, tutto vi ajuta, tutto è buono per voi, tutto è santo, purchè vi conduca allo scopo. Non esultate troppo però, nè v'inorgogliate soverchiamente dei vostri successi e dei vostri trionfi. Verrà anche per voi il *Dies iræ*, o scellerati, anche per voi il *Dies iræ* e il *Dies iræ* dei Popoli. Cento per voi ed una per noi, e ci basterà. Blum fucilato, Bathiany impiccato, Bem avvelenato coll'innumerabile coorte delle altre vostre vittime della Siberia e dello Spielberg aspettano vendetta e l'avranno, se è vero che il sangue d'Abele gridasse al Signore, se è vero che esista un Dio il quale non ha fatto il genere umano per essere eternamente la vostra mandra, il vostro pascolo, lo strazio vostro!

#### GRAND' ESPOSIZIONE DI LONDRA DEL 1851...

(Continuazione al N. 7).

Tutta l'Europa disegnata e ben incisa sopra una mano di legno, della forma e della dimensione precisa della destra di S. M. l'Imperatore Nicola...; opera di un incognito Moscovita.

Un grosso cannone caricato all'*Articana* ad otto colpi consecutivi, con un corredo di granate, bombe, razzi ec. ec.; opera di Mastro Ferdinando da Napoli.

Un magnifico battello a remi, capace d'inseguire un vapore della forza di 600 cavalli, sperimentato per la prima volta sulla rada di San Pier d'Arena; lavoro e disegno del professore Zebedeo I.

Due barili, tre botti, con altre misure da vino tutte segnate secondo il nuovo sistema decimale; opera del professore Troja Biellinese.

Una nuova macchina per *lisciare* pavimenti, che in due *pinfete* aggiusta una Camera; opera del dottor Bottero.

Una tromba acustica in metallo adattata per sentire *suoni*, parole ecc. ecc., ad una distanza meravigliosa, superiore eziandio a quella inventata dal signor Abraham; opera di due esperti meccanici, l'uno Cavaliere di Sassonia e l'altro ex Cav. di San Maurizio.

20 Bombe in una bomba sola, col suo rispettivo mortaio ec. ec.; opera del Conte Mastai allievo di Ballistica della scuola Reale Imperiale di Vienna...

Oggetti di varia dimensione, scatole, cofanetti, scodelle ec. ec. di corno di buffalo, montone ecc. della Manifattura Generale di Corna del Padron *Francisco* di Spagna.

#### DIALOGO

#### FRA UN PADRONE DI CASA ED UN FACCHINO

*Facchino.*— Burrasca! Burrasca! Il padrone di casa?... Non è possibile... Ho pagato il mio fitto ai 30 ed il padrone mi fa una visita ai 22? Come va la faccenda?... Il Gennaio del 51 ha forse cangiato posto con Febbraio?... Sentiamo... chi sa che non sia venuto per farmi qualche riparazione, tanto più che da tre mesi a questa parte la mia casa è diventata una peschiera... acqua dai muri, acqua dal soffitto, acqua dal pavimento... Peccato per Dio che non vi sieno i pesci...

*Padrone.*— Buon giorno galantuomo... Son venuto per prevenirvi che col primo del mese venturo... io devo...

*Facchino.*— Mi vuol forse onorare di qualche esecuzione?... Ma badi bene che fino ai 30 io sono in casa mia... e corpo di una Madonna, se lei è proprietario, io son facchino... Se lei ha i tribunali, io ho la stanga... Fino ai 30 di Gennaio io non la conosco e non la voglio conoscere...

*Padrone.*— Troppa fretta, amico; rispetto i vostri diritti... non è questa la cagione della mia venuta: io vorrei dirvi che...

*Facchino.*— Faccia presto... la si sbrighi... non ho tempo a perdere in ciancie... Crede forse ch'io viva d'entrata? Se le mie spalle non lavorano, il mio povero stomaco canta... e quando lo stomaco canta, la pancia si risente; mi capisce??

*Padrone.*— Son venuto insomma per dirvi che col primo di febbraio io devo aumentarvi il fitto di casa...

*Facchino.*— Aumentarmi il fitto? Pago per Dio 7 lire, e le sembrano forse poca cosa?... Per una grotta, per un sotterraneo come questo... Aumentare il fitto? E dunque noi poveri disgraziati dovremo alloggiare sotto il Ponte di Carignano, o sulle mura di Santa Chiara al fresco? Questi sono assassinamenti, sig. padrone... Io me n'andrò in *Giustizia!*

*Padrone.*— Voi pagherete 10 lire... oppure avrete la bontà di sbarazzarmi il locale... La colpa non è mia... La Camera ha votato un'imposta sui fabbricati, ed io sanziono un'imposta sugli inquilini... La Camera fa leggi alla nazione, ed io comando in casa mia... Piuttosto di lasciarvelo a 7 lire pagando l'imposta, son deciso di cederlo ai topi che vi ballino l'intero Carnevale...

*Facchino.*— La Camera? la Camera dunque per la quale mi han fatto cantar tanto, gridar tanto ai tempi del *Mortaio*, vuol costringere i poveri a dormire a ciel sereno? La Camera poteva ben mettere un'imposta sui ricchi, ma nell'istesso tempo sul bilancio delle spese segrete ordinare un buon paio di forche di bronzo per appendere i proprietari che aumentano il fitto...

*Padrone.*— Io non vado tant'oltre... vi ringrazio del regalo...

*Facchino.*— Ma sicuro... sicuramente... sicurissimamente. Oh guardate la bella novità... Mettono l'imposta sui ricchi... Ed intanto chi paga, Sori minchioni? Il povero! Il povero... e sempre il povero... E ci vuol tanto a fare una legge da bandirci tutti?? Se mangi c'è una tassa, se respiri una tassa, se dormi una tassa; se fumi una tassa, se lavori una tassa... Accidenti a San Tassa!!

*Padrone.*— Se questa legge non vi piace... protestate... Fate una supplica al Parlamento... Io non me n'impiccio... Vi so dire soltanto che col primo di febbraio voi pagherete 10 lire...

*Facchino.*— Finora v'ho dato del *Lei*, perché vi credevo un galantuomo... ora vi parlerò da mio pari... E cosa ti credi, signor padrone d'una cantina?? signor proprietario... signor possidente... E tu solo dunque hai diritto di stare al mondo? Tu vuoi aumentare il fitto ed io diminuirò... Col primo di febbraio io comincerò a non pagarti un corno che ti roda... Tu ne vuoi 10? ed io non ti darò più le 7!!

*Padrone.*— Ti cacerò al Diavolo, birbante, assassino... Ti getterò il pagliericcio ed il materasso in mezzo alla strada... Siamo a Genova... C'è buona Giustizia... Guardate qui il grand'uomo che vuol dettar legge!... Lavora cane e paga... Siete voi altri poveri che mantenete lo Stato? Davvero!!! Davvero!!!

*Facchino.*— Signorino... Tu mi cominci a parlare in un certo gergo che mi sento le mani in convulsione... Ricordati che mi piace più il *rotto* che l'*intero*... Sono stanco, per Dio! di fare il *cane*, e d'ingrassare chi mi rode l'anima... Alla fin dei conti... Tutti hanno diritto a vivere... E chi lavora deve vivere... Io lavoro, io fatico e voi volete ch'io non viva?... Cristo ci pen-



I ROSSI velano le nudità..... di marmo!



I ROSSI os...ser...va...no... le nudità... non di marmo!

serà... Cristo ci deve pensare... I Preti passeggiano, non fanno un diavolo e stanno d'incanto... Gl' Impiegati passeggiano, mangiano bene, diventano proprietari e non fanno un corno... Questa non è Giustizia!!! Ma dove siamo... Signor proprietario... signor padrone??... Ci vedremo alla fine del mese... per ora voglio tacere... Chi avrà miglior lino farà miglior canape... O Adamo... Hai sommato per eccellenza... Hai sottratto come un Dio, hai DIVISO come un gran minchione... Le due prime operazioni di aritmetica le hai fatte certamente quand'eri innocente... La DIVISIONE dev'esser certo stata posteriore al terribile pomo che ti è restato nel gozzo!!

#### DISPACCIO TELEGRAFICO

22 Gennaio (ore 8 di sera)

A porta dell' ARCO la costernazione è generale... Un individuo rimpetto alla spezieria Gatti si rompe un braccio e si slogò una gamba. — Una donna incinta a poca distanza ebbe una forte contusione alle regioni addominali e fu trasportata all' Ospedale. A quest' ora si crede sia già sulla strada di Staglieno. — In vicinanza del Parrucchiere altri quattro individui caddero dal marciapiede; uno di questi ebbe la fronte spaccata, ed una costa rotta. — Si attende da un momento all' altro un *motu proprio* del Rev. Municipio il quale stabilisca una specie di *slitta nella salita del Fico*. — Si parla di un *sistema di corde* il quale fra breve sarà adottato dai diversi botteganti per potere entrare nei rispettivi negozi. — Si parla anche di una scuola di *Ginnastica* la quale verrà stabilita nel barraccone fuori della porta. — Un *calzolaio meccanico* nel solo giorno 22 ha venduto ben 100 paia di scarpe da caccia munite di uncini di ferro per uso di coloro i quali vogliono salire la *rampa di Santo Stefano*, oppure per coloro che in mancanza della *slitta* vogliono passare per la *salita del Fico*. — La Compagnia del gaz pare abbia ottenuto dal Municipio di poter collocare alcune lanterne portatili nei diversi punti più pericolosi, sicure di potersi indennizzare delle spese col mezzo di alcune gratuite oblazioni. — Alcuni preti che frequentano la conversazione notturna del Prevosto del Balilla furono la sera del 23 coperti da una *valanga di terra* staccatasi dai residui dell' antica strada. Pare che disgraziatamente sieno in istato di guarigione. — Lo stato sanitario dei differenti bottegai della contrada è sempre piuttosto allarmante. Due di questi morirono di consunzione, uno di podagra. Venti, dal gran sbadigliare, si slogarono la mandipola inferiore; sette poi, grattandosi le ginocchia, si toccarono chi una *tendine* chi una *vena*. Lo speciale Gatti potrebbe far fortuna in queste crisi sanitarie se avesse meno *scalini* alla bottega e se ne fosse meno pericolosa l' entrata. Pare che anch' esso sia deciso di adottare le corde!!

#### GHIRIBIZZI.

— Sentiamo che i marinai della *Cannoniera* di residenza in Capraia si lagnano della troppa frugalità del cibo... Che sia vero?? pare impossibile, per Dio! che si facciano digiunare uomini che lavorano, anche fuori di Quaresima... Noi non possiamo credere a questa nuova, giacchè sappiamo che il Capitano è un galantuomo... Dipenderà allora da qualcun' altro... Aspettiamo migliori informazioni in proposito... Non vorremmo certo che il *bilancio Cavaor cavasse pane* ai marinai!!!

— Alcuni facchini vennero a lagnarsi alla *Strega*, perchè un distinto Marchese di Genova nell' occasione di una serata che diede nel suo Palazzo, non permise loro di sostarsi nel portico, quantunque piovesse... Che le portantine si bagnino, poco male... ma che si bagnino, che intrizziscano dal freddo gli uomini che per Dio sono di carne e d' ossa... questo non va bene... Queste sono crudeltà moscovite!!! Speriamo che questo Marchese avrà tanto buon senso da non permettere un' altra volta una simile cosa!!!

— Da persone note per scienza e probità sentiamo tributare i dovuti elogi al Prof. Bò pei suoi lavori importanti intorno alle *Quarantene* pei quali ebbe dalla Francia una decorazione. Noi a prima vista credevamo che questa decorazione fosse una di quelle tali che in giornata si danno con tanta facilità... Avvertiti però della cosa, ci rallegriamo di cuore col Professore per questo attestato di stima avuto dagli stessi *Stranieri* che sa Iddio a qual punto di superbia e di gelosia arrivino!

— I Facchini dei Morti, Signori del Municipio, sono poco contenti della quota che loro pagate... Essi hanno giurato che se non aumentate loro il soldo la faranno pagare al primo Municipale (Morto veh!!!) che loro capiterà nelle mani... Avete capito???

#### POZZO NERO.

— Ci giungono sempre delle lettere contro un frate che veste l' abito di Sant' Agostino. Ce ne raccontano sempre delle nuove... Come farci, Signori miei?... È amico del Da Gavenola ed è Superiore... Ecco la ragione sufficiente delle sue operazioni... Aggiungete poi che prende il nome dalla *Costanza*...

— Nel numero 129 (29 ottobre) di questo Giornale accennammo ad un fatto riguardante il Curato di S. Teodoro, per la sepoltura di una ragazza che ci venne riferito da persone autorevoli aver egli negata... Veniamo ora a sapere dallo stesso Curato la *legalità* del rifiuto non già causato dalla mancanza di *denari sonanti* ma bensì per ragioni tutt' affatto estranee ad interesse e gliene siamo gratissimi... Noi desideriamo la verità... qualunque sia l' organo è sempre buono!!!

— Sentiamo da persone bene informate, di una nuova specie di contratto che finora non dev' essere certo contemplato dalle Leggi... Il Rev. F..... d' Albaro ha costretto un conduttore di una sua villa per mezzo di scrittura, a non ricevere in casa certo N. N... Oh guardate, lettori miei, che razza di obbligazione pretina... Chi sa dove nasca questa gelosia?... Sarà certo qualche democratico, e per essere in uggia ad un Prete non ci vuol di meno... Ah Prete, Prete colle ville... fareste meglio a pensare alla Chiesa e non a matrimoni ed a persone che frequentano la casa del vostro massaiò!!

(Continua)

— Uno dei candidati al Canonico di San Lorenzo si dice essere il famoso Prevosto di San Siro... Vi giuro, Sig. Prevosto, con uno di quei *giuramenti* da voi abbastanza conosciuti, che voi state benissimo in San Lorenzo... Pensino i vostri futuri confratelli a fare allargare lo scranno perchè la vostra *capacità* è grande!!!

— Sentiamo che qualche povero Prete *sospeso a divinis* non sa come fare a vivere... Ecco un consiglio... Prete chiunque tu sia, buono o cattivo, liberale o codino, come uomo hai diritto a vivere... Butta giù il collare, la cappa, il trebecchi... Sei persona letterata mettiti a far scuola, a copiare ec. ec. Sei ignorante?? (e non è difficile) Vattene in piazza, comprati una cesta di frutta e vendi... Vattene ai ponti, fatti imprestare un barile e via... Un sacco da carbone e via... Se il Vicario vorrà qualcosa ti manderà a chiamare... Mi piacerebbe più facchino miserabile... che Prevosto ricco onorato e b... e siamo intesi!!!

#### ULTIME NOTIZIE

Le ultime notizie di Parigi sono consolanti. Il Ministero è caduto... Lamartine pare incaricato di formarne un altro... Lamartine!... Lamartine Poeta!... In nome di tutte le Muse e di tutti i Genii del Parnaso, improvvisate, ve ne preghiamo, un *Sonetto*, la *coda* del quale resti in c.... al Conte Mastai... Lamartine chiamate una volta questa *terra* che diceste *de' Morti*... chiamatela e la vedrete abbastanza *viva* per risorgere... — Quest' oggi i codini mangiano di magro... Alla Direzione del *Catolico* la dissenteria è all' ordine del giorno. — Da un momento all' altro si aspetta qualche cosa di buono a Roma... Roma è il cuore d' Italia... Questi Cardinali che ora danno feste da ballo, che si divertono a coprire le nudità degli Angeli, può darsi, per Dio! che un giorno o l' altro *ballino* una *Polka* alla festa da ballo sita in *Via Macel de' Corvi* vicino a Piazza Venezia.

N. DAGNINO, Direttore Gerente.

#### IL PROGRESSO

#### GIORNALE QUOTIDIANO

(in sedici colonne contenenti centomila lettere)

#### PREZZO D' ASSOCIAZIONE

TORINO: Un anno L. 50. — Sei mesi L. 15. — Tre mesi L. 7 50. — Un mese L. 5. — PROVINCE: — Un anno L. 34. — Sei mesi L. 17. — Tre mesi L. 8 50. — Un mese L. 5 50. — ITALIA ed ESTERO *franco ai confini* L. 40. — Sei mesi L. 20. — Tre mesi L. 10. Un mese 4. — Un solo numero cent. 15.

Dall' ufficio della *Gazzetta dei Tribunali* è uscito il PROCESSO E LA SENTENZA DI GIO. BATTA PEDEMONTE IMPUTATO DELL' UCCISIONE DEL MAGGIORE DEI CARABINIERI ANGELO CEPPI. Pel merito delle difese e per l' importanza della causa quest' opuscolo merita d' esser letto — Si vende sui *panchini* al prezzo di Cent. 40.

Negozi d' abiti fatti e generi di Moda, Panni e Nouveautés di Angelo Castello, in fondo della Strada S. Lorenzo Piazza dell' Olivo N. 1515.

#### BIBLIOTECA DEMOCRATICA SETTIMANALE

Disp. 8.ª — *Mazzini agli Operai Italiani*.

Tipografia Dagnino.